



**RAPPORTO DI
AUTOVALUTAZIONE
2023/2024**

Dati della scuola pag. 5

1.1 Istituto paritario Le Coccole soc. coop.

1.2 NA1A44900Q

1.3 VIA STAFFETTA, 2/A

1.4 Giugliano in Campania

1.5 NA

Popolazione scolastica pag. 6.

OPPORTUNITA'	VINCOLI
<p>La nostra scuola svolge sul territorio una funzione sociale di preminente importanza in quanto assicura un servizio di grande utilità per le famiglie, favorendo l'integrazione culturale ed offrendo risorse professionalmente qualificate per i loro figli.</p> <p>Il bacino di utenza della scuola è contrassegnato da pluralità culturali diverse, che vengono considerate come una sfida ed una risorsa.</p>	<p>Esigenza di investire in protocolli di intesa con enti locali esterni.</p> <p>Bisogno di una didattica interculturale che miri alla valorizzazione delle diverse culture.</p>

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
<p>1) La scuola è caratterizzata da gruppi e famiglie socialmente e culturalmente differenziate. Sono presenti famiglie di impiegati e operai pendolari, che utilizzano il territorio come dormitorio per spostarsi ogni giorno in città, militari provenienti da luoghi diversi, italiani e stranieri, per la presenza della base NATO, lavoratori saltuari.</p>	<p>1) I genitori pur consapevoli del valore formativo e dell'istruzione scolastica affidano alla scuola i propri bambini senza garantire una fattiva collaborazione con le attività scolastiche.</p>
<p>2) Sono presenti famiglie che hanno particolari situazioni economiche e hanno un livello culturale non adeguato al contesto. È necessario adeguarsi all'esigenze di questa tipologia di utenza offrendo disponibilità e informazione.</p>	<p>2) Maggiore personalizzazione degli interventi</p>
<p>3) La scuola è riuscita a garantire l'accesso a tutti gli iscritti perché è caratterizzata da ampi spazi capaci di accogliere un sufficiente numero di bambini. Pertanto, non è stato necessario organizzare una lista d'attesa.</p>	<p>3)</p>
<p>4) Il calendario prevalentemente rispetta quello ministeriale anche se si realizza una elasticità nell'organizzazione delle proposte scuola per favorire le attività dei genitori dei piccoli allievi. Il personale addetto ai servizi a volte coincide con quello docente altre invece non appartiene alla scuola.</p>	<p>4) Per adeguare il servizio alle esigenze dell'utenza straniera, è necessario che parte del personale sia in grado di comunicare anche in un'altra lingua oltre l'italiano.</p>
<p>5) La scuola è aperta ad una dimensione multietnica ed accoglie famiglie anche extraeuropee, socialmente e culturalmente differenziate, diventa quindi un punto di riferimento per quelle famiglie che hanno bisogno di riconoscersi in una istituzione al passo con i tempi.</p>	<p>3) Accogliendo bambini di varia cultura, religione, stato sociale, è necessario adeguarsi alle molteplici abitudini, usi e costumi relative alla propria estrazione.</p>

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
Il territorio, prima di vocazione agricola è poi divenuto periferia dei Comuni limitrofi con conseguente sviluppo demografico oltre che divenire sede della nuova Base NATO. Tutto questo, con l'assenza dell'intervento statale nell'adeguare servizi e strutture alle nuove esigenze territoriali, ha generato lo spazio e l'opportunità necessarie.	Il territorio circostante non offre molte opportunità anche perché non c'è la cultura di collaborare per favorire una comunità educativa. Il comune risulta completamente assente alla possibilità di favorire contributi sia economici sia culturali. Il contrasto culturale dei genitori è accertato solo parzialmente.
Il potenziale del territorio offrirebbe vantaggi nell'arricchimento dell'offerta formativa	Dialogo non ancora strutturato tra le risorse esterne e le istituzioni scolastiche, in particolare, ancora carente è il contributo del comune al funzionamento della scuola.
La scuola come agenzia educativa trova risposta nei contributi familiari degli alunni della propria azione formativa globale	Contributi e competenze forniti dai genitori sia individualmente sia in gruppo risultano ancora poco rispondenti alle reali esigenze

Pag 9 ris. Economiche e materiali

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
<p>L'edificio scolastico è caratterizzato da ampi spazi interni un giardino ben strutturato all'esterno che gli alunni utilizzano, sia per le attività ludiche, sia per la realizzazione degli obiettivi previsti nelle U.D.A., di fatti, anche il giardino diventa un laboratorio didattico.</p> <p>I bambini utilizzano gli strumenti messi a disposizione dalla scuola, ad es. giochi ludici, giochi creativi e di logica, computer, dvd, e arredi in generale, compatibili con le norme vigenti dal MIUR. Le insegnanti fanno richiesta ogni anno del materiale e degli strumenti di cui si necessita e per questi ultimi c'è un rinnovo qualora ci fosse bisogno.</p> <p>La struttura, inoltre, è provvista di un laboratorio multimediale, utile alla promozione delle Tic per una didattica innovativa ed inclusiva.</p>	<p>Ciò che si manifesta come "mancanza" è la poca partecipazione da parte dei genitori alla vita scolastica, forse perché non vengono ben utilizzate le loro competenze.</p> <p>Le risorse economiche della scuola non sempre sono sufficienti alle reali esigenze dell'istituzione scolastica. La scuola dispensa i genitori da eventuali contributi volontari prassi di molte istituzioni scolastiche.</p>

Pa.10 risorse professionali

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
<p>Lo staff docente appartenente alla scuola è prevalentemente giovane, ha un'età media dai 30 ai 50 anni e garantisce stabilità e continuità nella scuola. Sono in possesso dei diplomi abilitanti, le lauree e certificazioni specialistiche in lingue straniere. Inoltre, fanno parte dello staff, occasionalmente, il pedagogista, la psicologa, il logopedista e il pediatra.</p>	<p>Per garantire la continuità e la sistematicità nella metodologia della progettazione didattica secondo le indicazioni per il curricolo, la scuola deve mettere a disposizione dei corsi di formazione da eseguire e garantire degli aggiornamenti per andare alla pari con la richiesta dell'utenza.</p> <p>Con particolare attenzione all'applicazione delle Tic alle metodologie innovative e a competenze specifiche su DSA e BES.</p>

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>La scuola offre l'opportunità ai genitori, all'inizio di ogni anno scolastico di essere informati in merito all'offerta formativa. C'è un incontro pre-stabilito che dà la possibilità ai genitori di intervenire facendo proposte in merito e mettendo alla luce il pensiero e l'emotività del genitore, che fa da specchio al suo bambino.</p> <p>Per l'accoglienza dei bambini e per le altre attività curricolari, le maestre organizzano gli spazi con giochi, tappeti morbidi, colori, fogli e altro materiale per garantire un clima sereno e familiare graduale.</p> <p>Per la scuola primaria i bambini risultano tutti ammessi alla successiva classe in quanto sono messi in atto per ciascun bambino interventi ad hoc che garantiscono il raggiungimento degli obiettivi di previsti dalla programmazione annuale nel pieno rispetto di tempi e modi di ciascun alunno. Non si registrano abbandoni scolastici in quanto la scuola viene vissuta come luogo di accoglienza e valorizza la motivazione dell'utenza.</p>	<p>I genitori non garantiscono "sempre" la loro partecipazione agli incontri e l'inserimento graduale dei propri figli, a causa delle esigenze lavorative.</p>

Pag 12 criterio di qualità: positiva

<p>Motivazione: Il distacco dai genitori registra talvolta delle difficoltà ma non sono irrisolvibili in quanto quotidianamente c'è riscontro con il genitore.</p>
--

Pag 13 risultati di sviluppo e apprendimento

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Grazie alle schede di osservazione che periodicamente si svolgono nella valutazione dei risultati dei bambini, ogni triennio garantisce un buon conseguimento degli obiettivi previsti e degli esiti educativi e formativi con dei buoni risultati. Nel gruppo emergono bambini che vengono indirizzati a frequentare in anticipo la prima classe perché posseggono tutte le competenze necessarie per poter proseguire correttamente gli studi.</p>	<p>Non sempre si può dare per certo che lo stesso "gruppo classe" permane nello stesso percorso, sia dell'infanzia che della primaria, a causa del fattore economico.</p>

Pag :14 positiva

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
I bambini uscenti dalla scuola dell'infanzia risultano in possesso delle competenze richieste nella fascia evolutiva di riferimento e sono pronti ad affrontare il primo anno della scuola primaria. I bambini in uscita affrontano con serenità le differenze pedagogiche didattiche e di approccio al nuovo ordine di scuola in quanto le docenti garantiscono percorsi di continuità durante l'ultimo anno della scuola dell'infanzia.	Organizzazione di protocolli di documento in uscita standard per ciascun alunno cinquenne della scuola dell'infanzia.

Pag 17-18- positiva

Pag 19 processi pratiche educative didattiche

- Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso lo sviluppo delle competenze per la scuola primaria. A partire dal curricolo di Istituto, le docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee e una particolare attenzione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze. Nel piano triennale dell'offerta formativa sono specificate le proposte con le quali si intendono formare nei bambini le competenze richieste.

PUNTI DI DEBOLEZZA
La formazione delle insegnanti è tutt'oggi in opera attraverso corsi di aggiornamento destinati all'acquisizione di una conoscenza del nuovo modo di fare scuola nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari aggiornate nel 2018. Il curricolo è aggiornato attraverso le sole attività proposte dalle insegnanti in congruenza con i bisogni dei bambini non avendo queste ultime contributi propositivi da parte della componente genitori.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>La progettazione educativa elaborata collegialmente è in maniera partecipata tenendo conto degli interessi e delle risorse cognitive dei bambini e dell'utenza alla quale ci si rapporta.</p> <p>Il progetto elaborato corrisponde pienamente alle pratiche operative nel pieno rispetto delle Indicazioni Nazionali. La progettazione viene posta in essere sulla base di riferimenti psicopedagogici tra i più recenti</p>	<p>Sono in fase di elaborazione documenti di processo relativi alla progettazione.</p>

Pag 21 valutazione dell'efficacia e delle pratiche educative

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Lo strumento di lavoro utilizzato dalla scuola è il P.T.O.F. (piano triennale dell'offerta formativa), elaborato dal collegio dei docenti ed adottato dal consiglio di istituto, è stato ispirato al progetto educativo tenendo in debita considerazione sia la visione complessiva della scuola che la missione nelle sue articolazioni. La scuola predispone azioni di valutazione del percorso degli alunni attraverso una valutazione periodica ed effettuata secondo criteri condivisi deliberati nel P.T.O.F. Inoltre, le rilevazioni verteranno su prove sistematiche interdisciplinari che consentiranno la rilevazione di eventuali criticità nei diversi assi culturali o al contrario porranno in evidenza i progressi degli alunni. Attraverso schede di monitoraggio si valutano gli ambienti di apprendimento, le pratiche e i processi educativi.</p>	<p>Sono in fase di sperimentazione talune pratiche di rilevazioni pratiche quali griglie, osservazioni sistematiche, altro..</p>

Pag.22-23 criterio di qualità positiva

<p>Si cerca di creare delle attività formative in base tenendo conto dei fattori sociali e culturali.</p>

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola offre spazi sufficientemente adeguati alle attività dei bambini e delle bambine.</p> <p>Le sezioni/classi sono suddivise per età.</p> <p>Ogni aula è attrezzata con arredi accoglienti, a norma e a misura dei piccoli allievi. È ricca di sussidi didattici coloratissimi ispirati ai bisogni emotivi.</p> <p>Lo spazio complessivo della scuola è ampio e consente possibilità di movimento e di espressione e nello stesso tempo di socialità tra tutti.</p> <p>Anche gli spazi esterni sono attrezzati in modo da essere funzionali ed invitanti per le iniziative di gioco.</p>	<p>Sai auspica all'ampliamento degli ambienti di apprendimento mediante l'allestimento di biblioteche, aumento delle LIM, materiali multimediali.</p>
<p>Tutte le attività e le iniziative della scuola vengono registrate e selezionate dalle maestre in modo tale da poter lasciare traccia dei loro processi e dei loro risultati. Nella sezione/classe le docenti curano la realizzazione di fascicoli individuali dove sono conservate le schede ed i vari lavori prodotti dai bambini.</p> <p>Nelle classi, le insegnanti provvedono alla documentazione delle attività didattiche svolte, attraverso verifiche e monitoraggi periodici.</p>	
<p>L'organizzazione oraria di 5 ore giornaliere consente ai bambini tempi estremamente distesi durante i quali essi possono giocare, esplorare, dialogare fra loro e gli adulti vivono il contesto lavorativo come luogo positivo.</p> <p>Ogni bambino ha la possibilità di vivere il proprio tempo con tranquillità, osservando, ascoltando, capendo tutto ciò che ruota intorno alle proprie esperienze.</p>	

Punti di forza	Punti di debolezza
Allo scopo di promuovere un'attività educativo- didattica realmente efficace, la scuola ha promosso “nuovi modi di fare scuola”, le docenti hanno promosso azioni di miglioramento delle proprie metodologie di apprendimento per valorizzare ancor di più le capacità e gli interessi degli allievi attraverso modalità didattiche e innovative.	La scuola dà la possibilità agli alunni di avere un orario flessibile, per questo motivo il tempo a disposizione è limitato e i genitori danno priorità ad interessi esterni. Non sempre le docenti riescono a stare al passo con moderne tecnologie anche se conoscono il valore.
	Ampliare e consolidare il coinvolgimento di tutto il personale della scuola nelle iniziative di miglioramento progettate.

Dimensione relazionale

Punti di forza	Punti di debolezza
La Dirigenza e lo staff dell'Istituto sono percepiti dal personale come esempio ed è riconosciuta la coerenza tra comportamento e obiettivi e valori stabiliti: Clima di collaborazione tra colleghi, Disponibilità all'ascolto della dirigenza presenza incisiva e puntuale del DS a tutte le riunioni, comunicazione chiara e costante tramite diversi canali.	Nessuna debolezza in evidenza
Il primo passo è quello di rilevare la frequenza e l'intensità del problema e di capire ciò che ha scatenato e le conseguenze che ne derivano. Il più delle volte questo metro di valutazione ha tratto benefici.	L'intervento a scuola non mira direttamente a far decrescere la frequenza dei comportamenti inadeguati, bensì ad incrementare i comportamenti adeguati. I bambini saranno maggiormente motivati a partecipare ad attività legate al territorio in quanto la scuola si aprirà sempre di più a un rapporto sinottico con gli enti locali.

Pag. 28 votazione “positiva”

Dal punteggio assegnato si evidenzia che le criticità vengono superate cercando di garantire un miglioramento.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le insegnanti mensilmente compilano una parte del loro registro evidenziando gli obiettivi raggiunti dagli alunni ed analizzano le eventuali lacune. Come attività inclusiva, si adotta il lavoro di gruppo, il cooperative learning e da questo anno il coding, al fine di rispondere all'individualizzazione degli interventi, valorizzando le singole potenzialità e prendendosi cura di eventuali alunni con Bes. La scuola realizza accoglie attività di accoglienza per gli alunni stranieri favorendo l'inclusione degli stessi e promuovendo buone prassi per il rapporto scuola-famiglia.</p>	<p>Si stanno perfezionando strumenti di mediazione per il processo di apprendimento di alunni con diversi livelli di difficoltà.</p>

Pag.31 votazione con qualche criticità

La valutazione e il monitoraggio delle attività avviene periodicamente, ma, risultano ancora delle criticità nella collaborazione tra i vari enti competenti e la scuola. Le metodologie adottate risolvono, in parte, le difficoltà presenti e non soddisfano del tutto i bisogni espressi dai bambini. In ogni modo si cerca di migliorare e creare una rete di collaborazione sempre più efficace.

Pag 32 “continuità”

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La continuità prevista per questo istituto è intesa tra nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria, garantendo il raggiungimento di obiettivi condivisi. Nello stesso tempo nel piano triennale dell'offerta formativa si sviluppa il curricolo verticale. La scuola permette che tutti i bambini abbiano pari opportunità. Se ci sono casi con bisogni “particolari”, lo staff cerca di adottare un piano di potenziamento presentando una scheda di raccordo sulle peculiarità dell'alunno. Tra il personale educativo della scuola, di ogni grado, si discute degli aspetti metodologici e progettuali, tanto per costituire una continuità di coesione.</p>	<p>La nascente scuola primaria non registra ancora un ciclo completo essendosi da poco costituita.</p>

Pag 33 votazione

L'accoglienza iniziale dei bambini è curata nei minimi termini. Sono coinvolti genitori e insegnanti, al passo con le esigenze del bambino. I genitori vengono coinvolti nell'inserimento e le insegnanti prevedono al distacco dalla figura genitoriale. Così facendo, i risultati ottenuti nel passaggio dal nido all'infanzia e alla primaria rappresentano un vero successo.

Pag.34 pratiche gestionali e organizzative

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>La scuola ha individuato la propria mission a partire dagli elementi del RAV e dalle relative priorità definite in pieno accordo dalle Indicazioni Nazionali. Esse sono state condivise dall'intera comunità scolastica e rese note all'esterno mediante il sito della scuola e brochure sintetiche informative.</p>	<p>Nonostante l'impegno da parte della scuola, permane un atteggiamento poco collaborativo da parte genitori nei confronti della scuola.</p>

Pag 35. Controllo dei processi- Organizzazione Risorse umane

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Ogni anno scolastico viene introdotto lo sfondo integratore che fa da itinere per tutto il percorso didattico e il raggiungimento dei vari obiettivi viene scandito mensilmente attraverso le unità di apprendimento.</p> <p>Le insegnanti periodicamente decidono di fare delle verifiche interne per monitorare gli obiettivi previsti dalle indicazioni nazionali per il curricolo e queste ultime sono da supporto per l'itinerario didattico.</p> <p>Le ricadute di questo percorso sono il risultato delle competenze acquisite dagli alunni.</p>	<p>Lo sfondo integratore non sempre riesce ad essere attuato nei vari laboratori a causa della tempistica scolastica.</p>
<p>Il corpo docente lavora con costanza e soprattutto nell'organizzazione didattica è sempre presente. Il lavoro è paragonabile ad una "catena di montaggio", ognuno conosce il proprio ma anche quello dell'insegnante "eventualmente assente".</p>	<p>Per le situazioni di assenza del personale i bambini vengono raggruppati nelle varie aule a svolgere lavori di gruppo, ognuno dei quali rispetta la tematica del giorno o del periodo scolastico di riferimento.</p>

Pag.36 gestione delle risorse economiche

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Le risorse economiche e le scelte educative corrispondono quasi sempre grazie alla progettazione effettuata ad inizio anno scolastico.</p> <p>Le spese si concentrano per tutto ciò che è ritenuto prioritario.</p> <p>Il piccolo contributo richiesto ai genitori si dimostra utile alla qualità della realizzazione del progetto.</p>	<p>Questa scuola non riceve supporto economico da parte di enti più importanti quali il comune, il ministero che potrebbero garantire una migliore realizzazione delle esigenze effettive dei bambini.</p>

Pag. 37 motivazione positiva

La missione e le priorità sono annunciate all'inizio dell'anno scolastiche e sono ben definite e condivise grazie anche ai genitori.

I compiti dei docenti sono ben assegnati e le risorse economiche si dimostrano una ottima scelta per le attività svolte e il fine raggiunto.

Pag. 38 formazione del personale

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative del personale organizzando dei corsi di formazione in servizio applicando delle metodologie ben definite e successivamente espresse nel lavoro in sezione.</p> <p>I temi per la formazione sono scelti in base alle esigenze.</p> <p>La partecipazione da parte del personale si dimostra proficua e le risposte a tali iniziative sono sufficienti anche nelle attività ordinarie della scuola.</p> <p>Nello specifico gli argomenti trattati per questo anno scolastico sono: aspetti di processo, ovvero, identità del PTOF, unità di apprendimento, analisi delle indicazioni nazionali, disturbo del comportamento e dell'apprendimento e applicazioni di momenti laboratoriali legati alla sfera affettivo-relazionale.</p>	<p>Anche se si cerca di organizzare in tempi ed orari flessibili c'è poca partecipazione del personale non docente della scuola.</p>

Pag.38 -39 Valorizzazione delle competenze

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Attraverso i corsi e i vari incontri, sono emerse le varie competenze che si mettono in pratica nella gestione delle varie attività. La coordinatrice è stata attenta alle varie risorse e garantisce a ciascuna una priorità, in base alla situazione. Da questo anno ci sono state assegnazioni di ruoli relativi agli aspetti organizzativi nella gestione della scuola.</p>	<p>Per poter far emergere le competenze di ognuna in tutte le occasioni occorrerebbe una tempistica maggiore.</p>
<p>Per incentivare la partecipazione delle docenti sono organizzati degli incontri pomeridiani sulle tematiche dei progetti alternativi alla routine giornaliera.</p>	<p>In linea di massima si trova una linea comune per la realizzazione dei progetti, talvolta, c'è poca disponibilità al confronto.</p>

Pag.40 votazione 5

La scuola prende atto della formazione del personale cercando di realizzare le qualità delle proposte educative. Si preferisce il lavoro di gruppo per la creazione di lavori e di strumenti utili per la comunità scolastica.

Si cerca in maniera costante di promuovere la collaborazione tra docenti e di incentivarla in ogni modo.

Pag.41 integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Per migliorare la qualità del servizio, la scuola ha cercato di ottimizzare e di aggiornarsi con le proposte educative fornite dal comune. Non ci sono accordi con altre scuole del territorio. Una rete di collaborazione in particolare c'è con la Base Nato. La scuola cerca di essere un punto di riferimento locale ponendosi come risposta alle richieste culturali e sociali del territorio.	Malgrado gli sforzi realizzati dalla scuola non si riesce a realizzare un sistema organizzativo che coinvolga il territorio a 360°. Molte sono le proposte progettuali ma pochissime le implementazioni. La scuola si pone come obiettivo la possibilità di stilare protocolli di intesa con enti esterni.

Pag.42 coinvolgimento delle famiglie.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
La scuola ha organizzato incontri all'inizio dell'anno con i genitori per la presentazione del P.T.O.F. e durante l'anno scolastico mette a disposizione delle giornate con la presenza di professionisti per rispondere al meglio alle loro esigenze. La scuola ha disposto di un sito on line sul quale si pubblicano le notizie e le comunicazioni in generale. Le insegnanti mostrano una chiara disponibilità per il dialogo, così da implementare il rapporto della scuola con la famiglia.	Maggiori incontri scuola-famiglia per promuovere il coinvolgimento ancora carente dei genitori. Attivazione di laboratori genitore-alunno per favorire un maggiore coinvolgimento dei genitori.

Pag. 43 da rispondere

Pag. 44 – processo di autovalutazione

4.1

COORDINATRICE DIDATTICA – Laura Aveta

DOCENTI: Marialucia Giordano – Dahiana Nieto

SEGRETARI: Marco Carbone

4.2

L'iniziativa di "autovalutarsi" ha dato modo di riflettere e di creare momenti produttivi utili alla vita scolastica. Per fare in modo che questa pratica avvenga al meglio occorrono tempi lunghi e quindi non sempre il nucleo è riuscito a lavorare compatto e onnipresente.

4.3

Il documento si dimostra abbastanza chiaro e di facile comprensione.

4.4

Una volta messo in evidenza l'importanza di questo documento non ci sono state difficoltà in particolare.

4.5

L'espressione del giudizio ha dato la possibilità di confrontarsi con l'andamento scolastico e in alcuni casi le docenti hanno avuto modo di risolvere le criticità adottando delle strategie di intervento che verranno mantenute nel successivo anno scolastico.

4.6

L'idea di questo documento è utile e copre tutti gli aspetti delle attività scolastiche.

La proposta è quella di proporre altri con un'articolazione dei documenti più sintetici e con una progressiva de materializzazione dei processi.

4.7

Per la comprensione delle domande e la facilità nel rispondere sono ritenute utili le rubriche di valutazione.

Pag.45

4.8

La comunità scolastica necessitava di una autocritica per stare alla "pari" con la società odierna e per confrontarsi con la cultura e il modo di orientare alla preparazione.

4.5

In alcune richieste, il documento si è dimostrato ripetitivo e troppo articolate per le singole domande.

ESPERIENZE PREGRESSE DI AUTOVALUTAZIONE

Sì La scuola ha prodotto internamente dei questionari di gradimento facendo riferimento all' area didattica, organizzativa, risorse umane e di valutazione. Al fine di garantire una maggiore chiarezza delle esigenze è stato chiesto di scrivere liberamente, in totale anonimato, le proposte da fare per migliorare il servizio.

4.5.2

I dati delle varie risposte sono stati registrati su un grafico e messo agli atti dopo esser stato letto e valutato dalla dirigente nonché coordinatrice didattica.

Inoltre, si è attuato un progetto di miglioramento e potenziamento, dopo che questi dati sono stati visionati dagli organi collegiali.

Pag.47

5.1.1 priorità

Aree di processo	Priorità	Traguardi
Curricolo, progettazione, valutazione	Risultati scolastici. Elevare il livello degli esiti degli alunni	Decremento degli alunni con un livello di apprendimento non adeguato alla media
Ambiente di apprendimento	Competenze chiave e di cittadinanza. Incrementare una didattica per competenze con metodi innovativi	Incremento di una didattica innovativa, attraverso il gioco, rispondente alle indicazioni nazionali

5.2.1

Obiettivi di processo	
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL' OBIETTIVO DI PROCESSO
a) Curricolo, progettazione e valutazione	Il curricolo scolastico del nostro istituto promuove un percorso sistemico, dall'infanzia alla primaria per la formazione di una coscienza critica nella quale costituire le basi per l'acquisizione del metodo di studio e per le regole di convivenza
b) Ambiente di apprendimento	L'istituto promuove e sviluppa nel rispetto delle indicazioni nazionali, un'identità culturale del singolo propensa al "fare" e al "pensare" per lo sviluppo ed il consolidamento del pensiero critico indispensabile in qualsiasi circostanza esperienziale.
c) Inclusione e differenziazione	La piena realizzazione della didattica inclusiva consiste nel trasformare il sistema scolastico in un'organizzazione idonea alla presa in carico dei differenti bisogni educativi
d) Continuità	Il pieno rispetto dell'evoluzione del bambino nel suo percorso scolastico viene monitorato a scuola da una commissione di lavoro che si occupa della verticalizzazione degli interventi per la stesura, il controllo e la verifica di un curriculum verticale efficace. I docenti, prevederanno degli incontri tra scuola dell'infanzia e scuola primaria per favorire un clima scolastico positivo e familiare che accompagnerà il bambino in modo sereno verso un nuovo ordine di scuola.
e) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	La scuola auspica ad un ampliamento dell'offerta formativa orientata al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV.
f) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	L'istituto promuove e organizza dei percorsi di formazione in materia di competenze, valutazione e curriculum verticale.
g) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	La scuola organizza degli incontri per favorire un maggior coinvolgimento delle famiglie per facilitare l'inclusione e l'integrazione.

5.2.2 Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

L'istituto attua dei percorsi di formazione per i docenti, finalizzati alla conoscenza di metodologie innovative.